

Grimaldi, Repubblica di Roma sul Mex

Terza nave per il servizio tra Mediterraneo e Africa Occidentale

Arriva "Repubblica di Roma". Dal prossimo 17 maggio, infatti, il gruppo napoletano **Grimaldi** la inserisce sul servizio MEX (Mediterranean Express) che collega il Mediterraneo con l'Africa Occidentale affiancandola a "Repubblica di Argentina" e "Repubblica del Brasile", le altre due navi di eguale capacità già presenti sul servizio.

«L'obiettivo - spiega Guido **Grimaldi**, commercial manager del servizio Deep Sea per l'West Africa - è quello di potenziare un servizio che ha già dato ottimi risultati». Con una stazza lorda di circa 52mila tonnellate ed una lunghezza di 210 metri, ciascuna di queste unità con/ro-multipurpose è in gra-

do di trasportare 2.400 metri lineari di merce rotabile, 700 autovetture e 600 teus. «Abbiamo deciso di immettere nel servizio una terza nave - continua Guido **Grimaldi** - proprio in considerazione delle richieste del mercato particolarmente interessanti in Nigeria (conta 140 milioni di abitanti) e che porterà ad una crescita di oltre il 30% della capacità di carico, sia nel trasporto containers che dei rotabili. Migliorerà anche la frequenza. Il transit time passerà, infatti, dagli attuali 18 giorni circa a 12 aggiungendo inoltre, ai porti già previsti nel servizio, (Valencia, Marsiglia, Genova, Salerno, Casablanca, Dakar, Lome, Lagos, Cotonou e Abidjan) anche la tappa a

Conakry in Guinea. Ma la carta vincente del nostro servizio risiede, oltre che nel disporre di un importante network di agenzie sia in Africa che nel Mediterraneo, di terminal a Lagos e Cotonou, di un hub a Dakar, nelle sinergie offerte dagli altri servizi del nostro gruppo, dalle compagnie e dai porti che ci consentono collegamenti dal Nord al Sud del'Europa, dal Medio Oriente all'West Africa».

«Interessante, per esempio, il ruolo di "hub" assunto dal porto di Salerno: qui si effettuano le operazioni di transhipment verso tutti i porti del Mediterraneo per cui la merce dal Nord Europa arriva tranquillamente nei porti del Mare Nostrum ed in quelli del West Africa. E, con la Turchia in forte cresci-

ta, (noi operiamo nel porto di Izmir) le prospettive sono davvero interessanti. Che tipo di merci trasportiamo? In Nord Europa ed in Mediterraneo carichiamo tutti i tipi di rotabili, carichi pesanti e speciali come pezzi di treno, veicoli usati ed una piccola percentuale di auto nuove. Dall'Africa invece, partono carichi di legname e cacao. Certo, quasi il 90% del traffico è in entrata verso l'Africa e solo poco più del 10% è in uscita ma, grazie alla nostra capillare e maggiore offerta, confidiamo che le percentuali aumenteranno. Vogliamo capire bene come risponde il mercato e, di fronte ad una risposta prevedibilmente positiva, potremo mettere anche una quarta nave magari entro il 2013».

Bianca d'Antonio